

ELZEVIRO

Publicato come strenna natalizia un testo autografo del grande politico: nel 1927 lo inviò a Maria Romana, che allora aveva 4 anni, da «Regina Coeli»

DE GASPERI, DAL CARCERE UN ALBUM SU GESÙ PER LA FIGLIA

Gian Enrico Manzoni

Ha l'insolito formato dell'album l'ultima pubblicazione della Morcelliana, «La vita di Gesù narrata alla figlia Maria Romana» da Alcide De Gasperi. Ma il formato è solo il primo motivo di stupore del lettore. In realtà in questo libro tutto è insolito, a partire dal fatto che il padre, quando scrisse questa «Vita» per la figlioletta di quattro anni, si trovava in prigione a «Regina Coeli» perché oppositore del fascismo: perciò nella prefazione Maria Romana ripercorre le tappe che portarono nel 1927 all'arresto e alla reclusione del padre. Sfolgiando il testo, si scopre poi che la narrazione della «Vita», che qui trascrive ma anche riproduce l'autografo degasperiano, è nella forma di un commento a fotografie apparse su una rivista americana del primo Novecento: sono immagini che illustravano uomini e paesaggi della Palestina.

E così De Gasperi in vista del Natale in prigione ritagliò le fotografie della rivista, le incollò in modo da formarne un album e aggiunse i suoi commenti biblici tratti sia dal Vecchio sia dal Nuovo Testamento: tutto inviato e

dedicato alla piccola Maria Romana.

«Per infiniti anni - scrive la figlia - tenni per me questo album, finché oggi penso che sia giusto far conoscere di te, padre, la profondità dell'animo, la sincerità della tua fede, il desiderio di trasmettere a noi come e dove cercare la verità». Le fotografie novecentesche della terra d'Israele, con paesaggi, greggi e pastori, probabilmente conservavano in maniera fedele l'immagine di com'era la stessa regione ai tempi di Gesù: cioè non solo i luoghi, ma soprattutto gli uomini e le donne che la abitavano duemila anni prima. Di qui l'idea di prenderne spunto per commentare il racconto evangelico a uso della figlia.

Ne commentiamo un solo esempio, che aveva colpito anche la fantasia giovanile di Maria Romana: la fotografia di una sorgente a Nazareth, qui riprodotta in copertina, dove ancora all'inizio del Novecento le donne attingevano l'acqua, diviene occasione per ripensare la stessa azione quotidiana, chissà quante volte compiuta dalla Madonna col piccolo Gesù a fianco.

Una testimonianza storica che diviene strenna natalizia, tenera voce di un padre che trasmette i valori in cui crede alla memore figlia.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



000411477